



FINALMENTE LA COPPA!!!!!!!

di Cesare Manganelli

Le espressioni di orgoglio e di gioia del Presidente della SAB I per la vittoria della Coppa Italia Continentali

Era dall'inizio del mio primo mandato che mi ero posto l'obiettivo di ben figurare nella manifestazione cino-venatoria tecnicamente ed emozionalmente più importante che si corre tutti gli anni cioè la Coppa Italia.

Più importante emozionalmente perché coinvolge un'ampia fascia dell'opinione pubblica cinofila, perché è seguita dagli appassionati di tutte le razze da ferma ed implica un diretto confronto con la altre razze Continentali.

Più importante perché contribuisce a stabilire lo stato di salute di una razza, in quanto i cani che vi partecipano debbono dimostrare di essere ai

massimi livelli sul piano venatorio, di stile di razza e non ultimo anche sul piano morfologico.

Purtroppo negli anni passati i risultati sono stati entusiasmanti.

Quest'anno ho deciso pertanto (in accordo con il Consiglio Direttivo) di nominare selezionatore della Coppa Italia 2015 il dott. Mauro Bellodi, con il quale peraltro condividevo gli orientamenti di selezione prevalentemente orientati su cani che a caccia ci vanno davvero.

Il lavoro che ha fatto Mauro è stato veramente notevole, visionando più di 100 Bracchi e nella fase finale della selezione ha preteso la verifica

del riporto e del riporto dall'acqua: per la prima volta abbiamo presentato 7 cani (compreso la riserva), tutti riportatori dall'acqua. Credo sia un risultato che per la SAB I non ha precedenti nella storia della Coppa.

Non sto a dettagliare i risultati che potete leggere altrove: voglio solo ringraziare tutti i componenti della squadra con i quali ho vissuto due giorni di fraterne ed intense emozioni ed in particolare Mauro Bellodi che con le lacrime agli occhi ha ritirato insieme a me il prestigiosissimo trofeo.

Al prossimo anno e... state certi non molleremo.



Roberto Rossi, Presidente del Weimaraner Club, consegna la Coppa Italia 2015 al Presidente SAB I, Cesare Manganelli



In attesa del barrage per il CACIT il Kurzhaar Ardruber Niko e la Bracca italiana Piera